



**SISTEMAZIONE UFFICI PIANO TERRA - MUNICIPIO**

**Progetto Definitivo / Esecutivo**

**RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA**



Responsabile del procedimento:

Arch. Marcella Malzanni \_\_\_\_\_

Il Dirigente:

Il Segretario Generale:

Il progettista:

Arch. Davide Tresoldi \_\_\_\_\_

Il sindaco:

ORDINE DEGLI ARCHITETTI,  
PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E  
CONSERVATORI DELLA PROVINCIA  
DI MONZA E DELLA BRIANZA

*DAVIDE TRESOLDI*  
DAVIDE  
TRESOLDI  
ARCHITETTO

revisioni 1726

N.	data	descrizione	Responsabil e revisione	Responsabile validazione

DATA	30/11/2018
<b>01</b>	

## RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO (DPR 207/2010)

Il progetto consiste nella modifica di tavolati interni degli uffici dei servizi sociali situati al piano terra del Comune di Giussano.

Tale intervento comporterà anche modifiche di piccole entità dell'impianto elettrico e dell'impianto idraulico

L'area è classificata all'interno del Piano dei Servizi del PGT vigente:

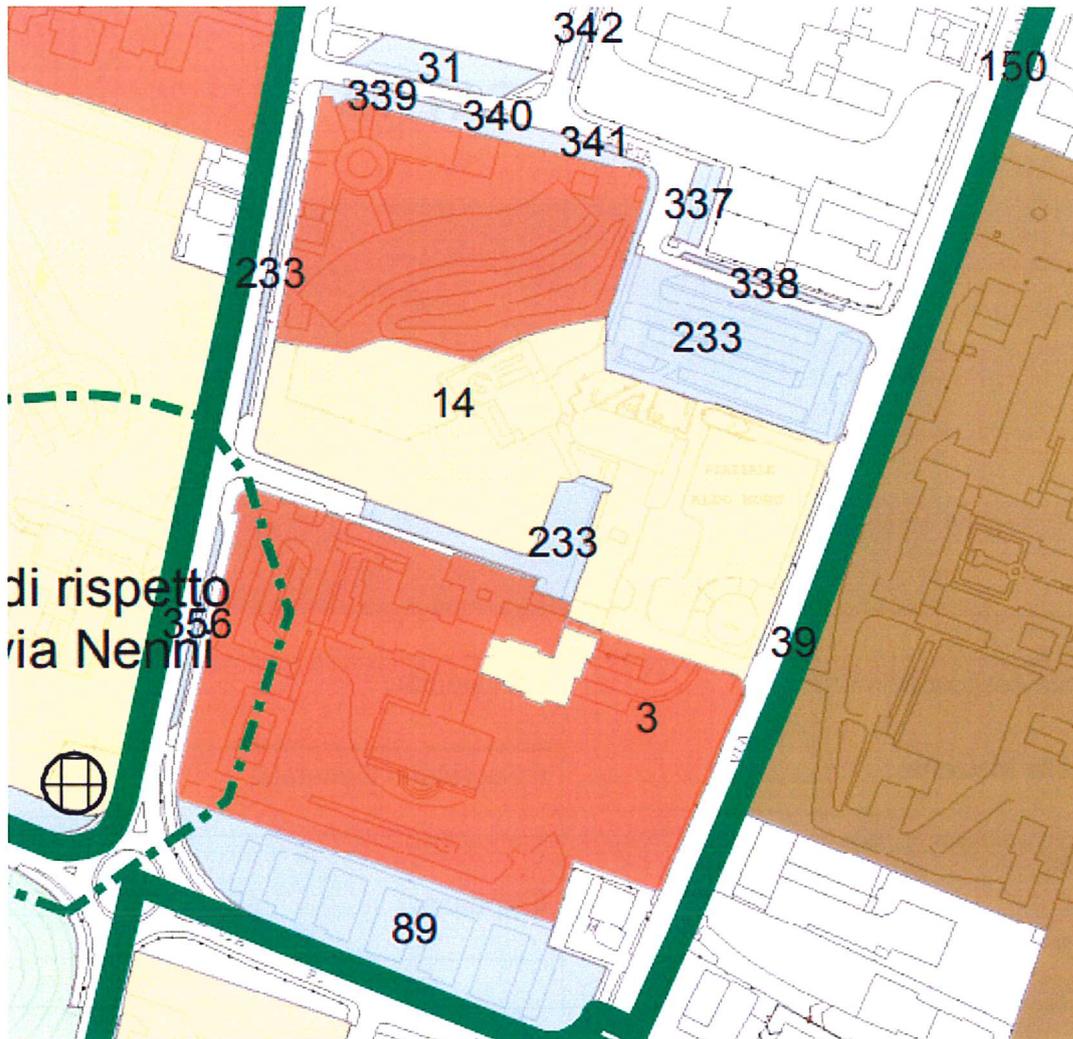
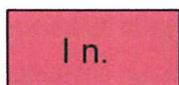
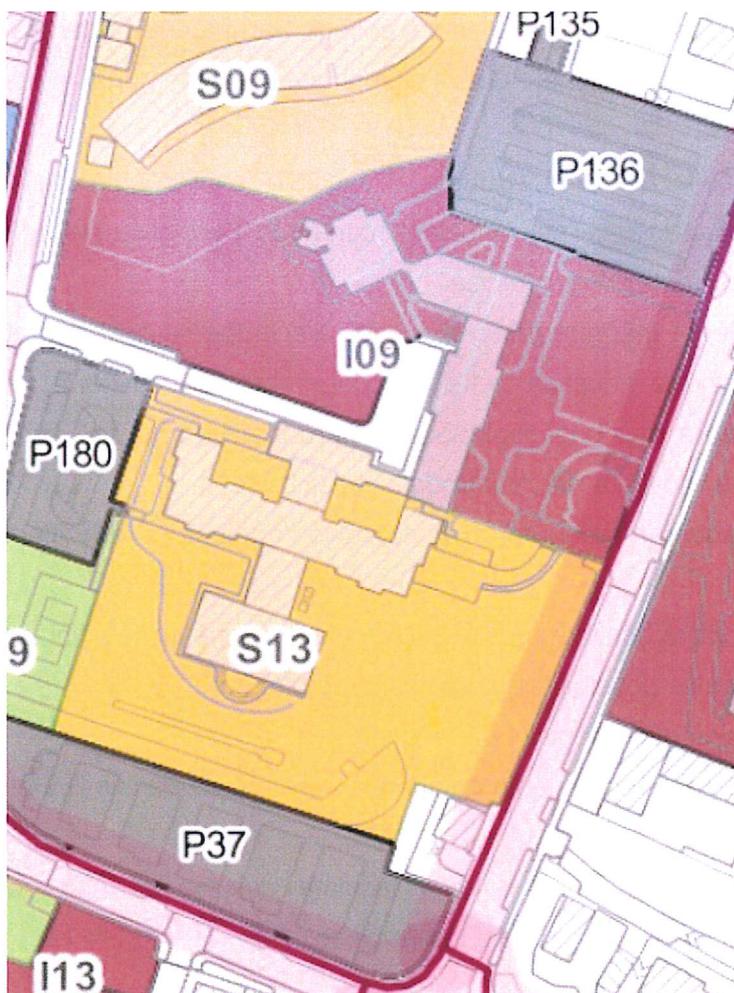
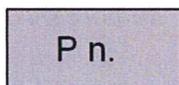


TAVOLA1: Classificazione delle attrezzature pubbliche e di interesse pubblico generale in atto.  
Categoria II – Attrezzature di interesse comune



I n. Attrezzature di interesse comune



P n. Parcheggi ad uso pubblico

L'intervento nasce dalla necessità di riorganizzare gli uffici dei servizi sociali in modo di avere maggiori postazioni lavorative con una maggiore privacy data la natura dell'attività svolta.

Nella nuova distribuzione si è cercato, nel limite del possibile, di mantenere un'areazione e illuminazione naturale affacciando gli uffici sulle ampie vetrate apribili esistenti. E' previsto un solo ufficio, che peraltro verrà utilizzato saltuariamente e solo all'occorrenza, che avrà illuminazione e areazione artificiale.

Il sistema di areazione sarà garantito da ventole di mandata e di ripresa dell'aria esterna.

Gli accessi all'area uffici servizi sociali del comune di Giussano avverranno dal portico attraverso i due ingressi preesistenti.

L'ingresso principale avverrà da una porta in vetri esistente che consentirà l'accesso ad una sala d'attesa con postazione reception, da questa sala si potrà poi accedere ad un corridoio di distribuzione che collega tutti gli uffici.

Il secondo ingresso, sempre esistente, verrà utilizzato come ingresso di servizio solamente dal personale.

Il corridoio principale, oltre a collegare i vari uffici della funzione, collega tramite una porta alla sua estremità l'area adibita all'ufficio Amministrazione. Quest'ultimo avrà anche una porta di collegamento con l'atrio del Comune.

Le nuove pareti divisorie saranno realizzate con struttura in acciaio con doppia lastra di cartongesso e lana di roccia nell'intercapedine. Tale soluzione consente flessibilità nel tempo, economicità dell'intervento e una buona prestazione acustica.

Le porte d'accesso agli uffici saranno per la maggior parte scorrevoli a scomparsa nella muratura, questa soluzione diminuisce la prestazione acustica nell'area d'ingombro del cassone, ma è indispensabile per consentire una migliore fruizione degli spazi e garantirne un utilizzo anche a portatori di handicap evitando così intralci dovuti all'ingombro delle porte battenti.

L'impianto di riscaldamento viene pressoché mantenuto invariato salvo l'aggiunta di due elementi fancoil collegati alle tubazioni esistenti.

Per quanto riguarda l'impianto elettrico verrà ricalibrato sulla nuova distribuzione degli uffici, senza variare o modificare il quadro generale salvo possibili esigenze in corso d'opera.

E' previsto anche un riordino dei cavi esistenti in prossimità dei quadri.

I corpi illuminanti esistenti verranno recuperati con la sola aggiunta di due plafoniere simili a quelle preesistenti.

L'intervento non prevede modifiche dei serramenti o delle facciate esterne se non per la realizzazione di due prese d'aria per il ricambio dell'aria del locale cieco.

*Si consiglia, seguendo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, vista la funzione che si andrà a svolgere negli uffici oggetto dell'intervento, possibili soluzioni tese a migliorare le prestazioni acustiche delle pareti divisorie e soluzioni di flessibilità tra la stanza 7 riunioni e l'ufficio limitrofo.*

## **RELAZIONE DI PROGETTO PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE**

### **. Normativa di riferimento**

- L. n° 13 del 09/01/1989

Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati.

- D.M.LL.PP. n° 236 del 14/06/1989

Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visibilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e

l'eliminazione delle barriere architettoniche. (Regolamento di attuazione dell'art. 1 della L. n° 13 del 09/01/1989)

- Circolare 22/06/1989/U.L.

Circolare esplicativa della L. n° 13 del 09/01/1989

- L.R. n° 6 del 20/02/1989

Norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche e prescrizioni tecniche di attuazione.

- Delibera G.R. Lombardia n° 56056 del 20/06/1990

Prima circolare esplicativa della L.R. n° 6 del 20/02/1989 con le sue connessioni con la L. n° 13 del 09/01/1989.

### **Premessa:**

La progettazione per l'eliminazione delle barriere architettoniche per l'intervento in oggetto riguardante la modifica di distributiva degli uffici servizi sociali del Comune di Giussano siti al piano terra, per permettere l'accessibilità idonea ad utenze portatrici di handicap, il progetto è stato affrontato nel rispetto dei seguenti requisiti fondamentali:

#### Requisito di accessibilità:

“si intende la possibilità, anche per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di raggiungere l'edificio e le sue singole unità immobiliari e ambientali, di entrarvi agevolmente e di fruirne spazi e attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia.”

#### Ingombro della sedia a rotelle:

il primo punto da considerare sono le dimensioni della sedia a rotelle che é l'ausilio tecnico più usato dalle persone con impedita o ridotte capacità motorie. Le sue dimensioni infatti limitano molto spesso l'accesso e la completa fruibilità degli spazi progettati.

In fase progettuale ci si é basati su un tipo medio di sedia a rotelle sufficientemente rappresentativo, focalizzando l'attenzione in particolare modo sullo spazio di ingombro del cerchio di rotazione della sedia a rotelle per le manovre ricorrenti.

Il cerchio di rotazione della sedia a rotelle, con diametro di cm. 150, é l'elemento di riferimento per la definizione degli spazi progettati.

#### Requisito di accessibilità:

L'accessibilità deve essere garantita per tutti gli spazi progettati. Gli uffici devono poter essere accessibili. I singoli ambienti dovranno soddisfare una serie di requisiti minimi di seguito esposti.

#### Servizi igienici:

i servizi igienici adibiti ai servizi sociali non sono oggetto d'intervento;

### Uffici:

L'utilizzo di porte scorrevoli a scomparsa consentono una facile accessibilità sia ad eventuali lavoratori portatori di handicap che a possibili utenti.

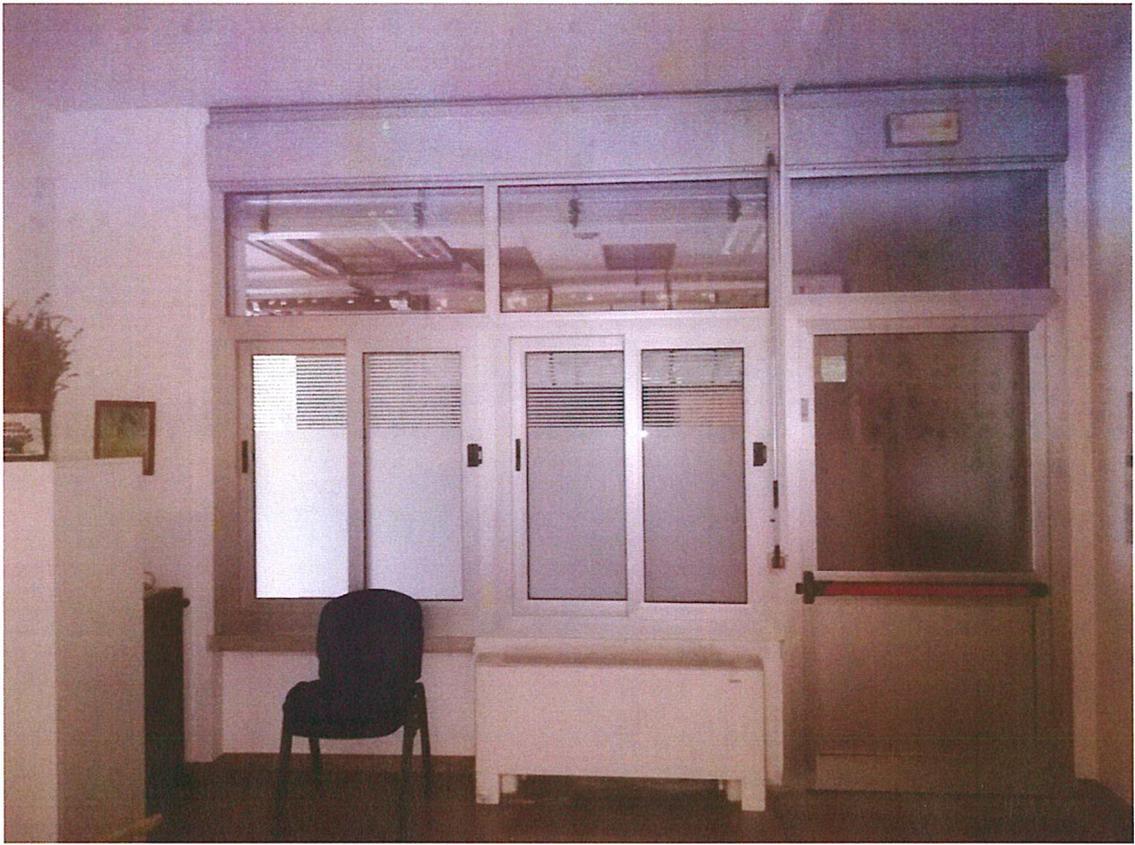
### Percorsi:

I percorsi esterni ed interni permettono la possibilità di fruizione di tutti gli spazi interessati, le larghezze dei corridoi consentono addirittura il doppio senso di carrozzina in quasi tutti i tratti

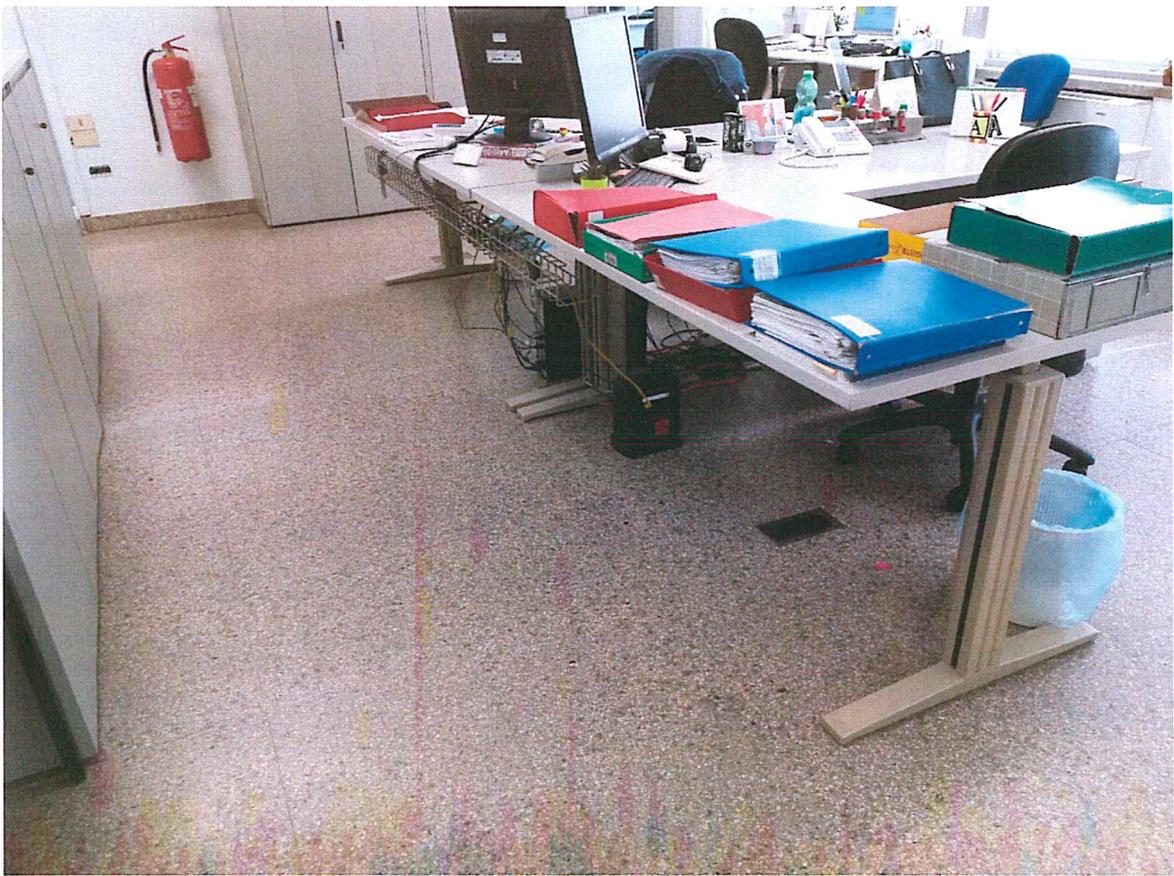
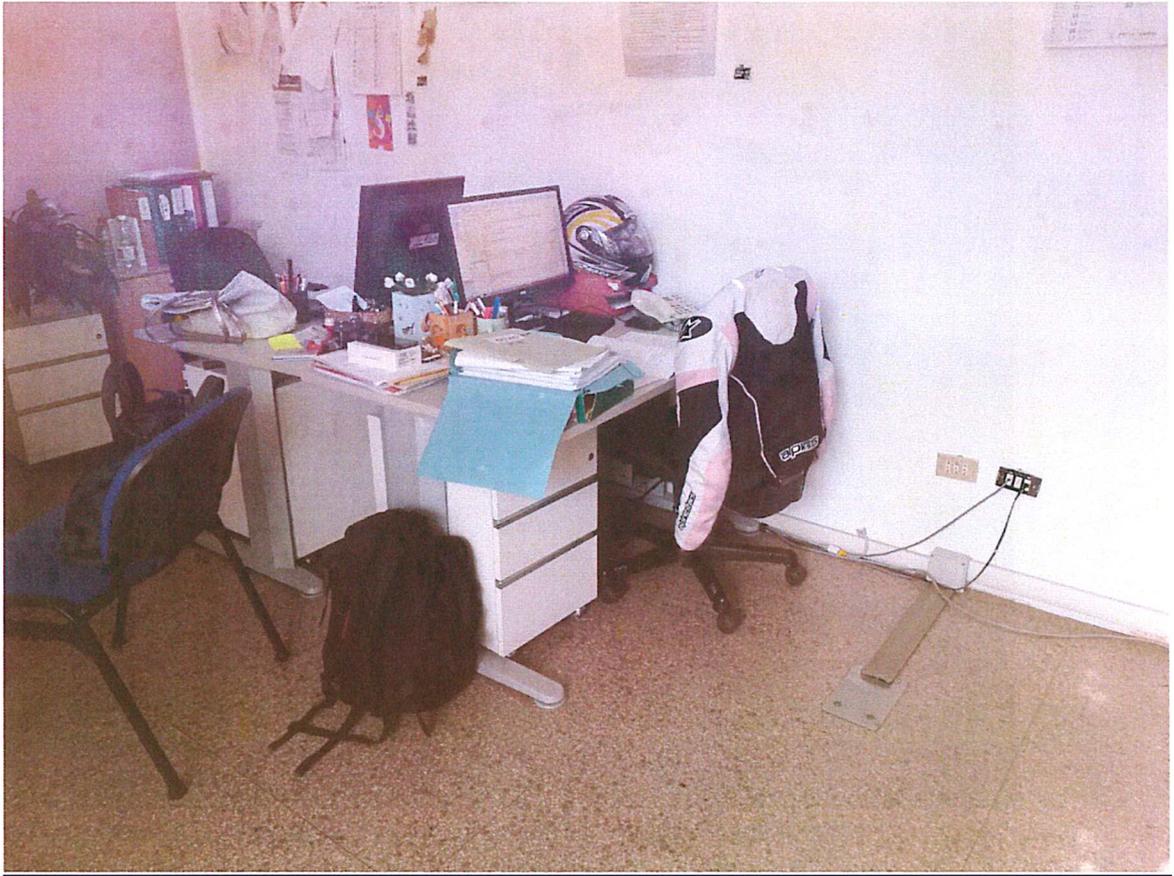
### Collegamenti verticali:

gli uffici servizi sociali si trovano al piano terra, l'accessibilità alle porte d'ingresso avviene facilmente senza barriere architettoniche

## RILIEVO FOTOGRAFICO





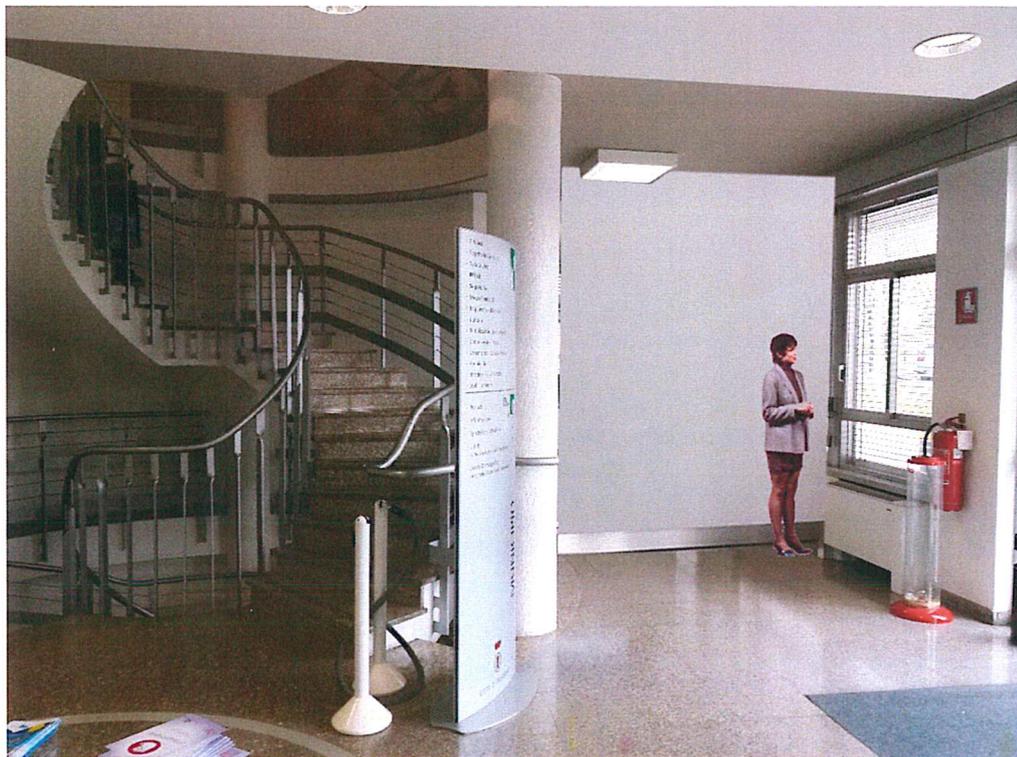




# INQUADRAMENTO



# FOTOMONTAGGIO



Il progettista

Arch. Davide Tresoldi

06/12/2018

